

COMUNE di SANTADI

Provincia Carbonia-Iglesias

Prot. n° 4376 del 11/05/2012

Oggetto: l'IMU sperimentale non è la vecchia ICI

Cara Cittadina, caro Cittadino,

la manovra finanziaria del governo Monti ha introdotto un nuovo tributo: l'imposta patrimoniale sugli immobili (IMU), che sostituisce la vecchia imposta sugli immobili e vale più del doppio della vecchia ICI.

La nuova imposta è però "municipale" solo nel nome, perché – nonostante gli aumenti rispetto alla vecchia ICI – non porterà risorse aggiuntive nel bilancio dei Comuni, anzi, tenuto conto dei tagli alle risorse, avranno nel loro bilancio solo il 73% del gettito della vecchia ICI, nonostante il prelievo immobiliare ammonti ad oltre il doppio (il 133% rispetto all'ICI 2011).

Infatti, una buona parte del gettito è riservata allo Stato (oltre il 40% del totale previsto con l'applicazione delle aliquote di base indicate dalla legge) e inoltre il nostro Comune non può ricevere più della vecchia ICI attraverso forme di compensazione con i trasferimenti statali.

I Comuni sono dunque costretti a richiedere ai propri cittadini un'imposta di molto superiore alla vecchia ICI, per sostenere il deficit pubblico in generale e senza che ciò comporti un centesimo in più per le proprie risorse. Per il 2012 quindi i Comuni perdono risorse per un ammontare del 27,2% della vecchia ICI, mentre il prelievo immobiliare complessivo è più del doppio rispetto a quello 2011 (aumenta del 133%). Oltre tutto, i governi attuale e precedente hanno deciso ulteriori tagli ai bilanci dei Comuni che nel solo 2012 è pari ad una riduzione del 18% delle risorse trasferite.

Di fatto, anche il Comune di Santadi, così come tutti i Comuni italiani, a seguito di questa macchinosa previsione si trova ad affrontare una situazione di estrema difficoltà: lo Stato, che già negli anni precedenti ci aveva imposto pesanti sacrifici, con quest'ultima manovra sull'IMU, ha reso ancora più precari i bilanci locali e con essi pregiudica la possibilità di continuare ad erogare servizi essenziali alla cittadinanza.

Siamo consapevoli della grave crisi che il Paese sta attraversando, non vogliamo sfuggire alle nostre responsabilità, né scaricarle su altri. Il nostro contatto quotidiano con i problemi reali dei cittadini, delle famiglie e delle categorie economiche ci porta ad

affrontare sul campo molte delle complesse questioni che ostacolano la fuoriuscita dell'Italia da questa crisi drammatica. Tuttavia, è chiaro che lo spreco e i costi della politica non risiedono certo nel livello comunale!

Per molti Comuni di fronte alla gravità della penuria di risorse e per mantenere il livello dei servizi ai cittadini, gli unici strumenti a disposizione sono la revisione delle aliquote dell'IMU e dell'addizionale comunale all'Irpef.

Tuttavia, il nostro impegno è di far gravare il meno possibile sui cittadini e di modulare il prelievo fiscale, secondo principi di equità e di proporzionalità, allo scopo unico di sostenere tutti quei servizi pubblici essenziali nella vita della nostra comunità, dagli asili nido alle scuole materne, ai trasporti pubblici, ai servizi per anziani.

Nelle prossime settimane il Comune si adopererà per pubblicizzare le regole di calcolo dell'IMU e semplificare gli adempimenti cui sono chiamati tutti i possessori di immobili (abitazioni, uffici, negozi, e ogni tipo di fabbricato o terreno), anche attraverso la disponibilità degli addetti allo sportello che forniranno a tutti le informazioni richieste e necessarie. Stiamo studiando anche il modo di fornire, attraverso il sito internet del Comune, uno strumento di facile utilizzo per il calcolo degli importi.

L'IMU include nella tassazione anche le abitazioni principali (quelle in cui il proprietario ha la sua dimora), che dal 2008 sono state escluse dall'ICI, e si calcolerà sulla base di valori imponibili che aumentano considerevolmente il prelievo.

Il prossimo 16 giugno scade il termine per il pagamento della prima rata dell'IMU ad aliquota di base, eventuali variazioni in diminuzione verranno prese in considerazione in occasione del conguaglio nel mese di dicembre.

Sarà mia cura continuare ad operare con tutte le energie possibili per limitare al massimo l'impatto di questi obblighi imposti dal Governo che rischiano di creare gravi problemi economici in un contesto di generale crisi e di difficoltà.

Per informare tutti i cittadini sulla nuova imposta IMU e per illustrare a tutti i cittadini gli effetti sul bilancio del nostro Comune di questi provvedimenti del Governo nazionale, l'Amministrazione comunale ha deciso di convocare un'assemblea popolare per informare della situazione.

L'assemblea si terrà il giorno mercoledì 16 maggio presso la Sala consiliare del Comune con inizio alle ore 18.30

Confidando in una presenza numerosa porgo cordiali saluti.



Il Sindaco

Cristiano Enriu